



Scheda di sicurezza del 20/01/2020, revisione 1

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: FIGHTER

Codice commerciale: -

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Insetticida piretroide

Non sono ammessi altri usi

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

ISAGRO S.p.A. - Via Caldera, 21 - 20153 MILANO - Italy

Tel.: 02 40 901 276

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:

msds@isagro.com

1.4. Numero telefonico di emergenza








Dipartimento Qualità, Salute, Sicurezza e Ambiente (orari ufficio: 9.00-18.00):

Tel.: 02 40 901 209

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

In accordo ai criteri del Regolamento EC n. 1272/2008 (CLP):

-  Attenzione, Flam. Liq. 3, Liquido e vapori infiammabili.
-  Attenzione, Acute Tox. 4, Nocivo se inalato.
-  Pericolo, Asp. Tox. 1, Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
-  Attenzione, Skin Irrit. 2, Provoca irritazione cutanea.
-  Pericolo, Eye Dam. 1, Provoca gravi lesioni oculari.
-  Attenzione, STOT SE 3, Può provocare sonnolenza o vertigini.
-  Attenzione, Aquatic Chronic 1, Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Simboli:



Pericolo

Indicazioni di Pericolo:

H226 Liquido e vapori infiammabili.
H302 Nocivo se ingerito.
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli Di Prudenza:

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P210 Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. — Non fumare.
P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P405 Conservare sotto chiave.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente

Disposizioni speciali:

EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Contiene:

Nafta solvente (petrolio) aromatica pesante
Dodecil benzen solfonato di calcio lineare

Attenzione:

Per evitare rischi per l'uomo e l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso (etichetta e Scheda di Sicurezza)
Non applicare con mezzi aerei
Operare in assenza di vento
Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente
Il contenitore non può essere riutilizzato

Prescrizioni supplementari:

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore
Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque delle aziende agricole e delle strade.
Pericoloso per le api. Al fine di proteggere le api e altri insetti impollinatori, non utilizzare il prodotto durante la fioritura o durante la fioritura di piante infestanti.
Tenere lontano e/o distruggere le erbacce prima del periodo di fioritura.
Non utilizzare il prodotto durante il periodo di impollinazione delle api.
Dopo l'applicazione, le api devono rimanere nel loro alveare per almeno 1 giorno, con sufficiente cibo e acqua o andare via, ma a non meno di 3 km di distanza.
Non rientrare nei campi trattati prima che il trattamento sia completamente asciutto
Nel caso in cui un lavoratore entri nel campo poco dopo l'irrorazione devono essere indossati indumenti protettivi e guanti adatti.

Protezione degli organismi acquatici

Per proteggere gli organismi acquatici, rispettare una fascia di sicurezza non trattata delle acque superficiali come da indicazione in etichetta

2.3. Altri pericoli
Sostanze vPvB e/o PBT nella miscela: nessuna.

Altri pericoli:
Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze
Non applicabile

3.2. Miscele
Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
>= 80% - < 90%	Idrocarburi C10 aromatici, < 1% naftalene	EC: 918-811-1 01-21194635 83-34	3.10/1 Asp. Tox. 1 H304 3.8/3 STOT SE 3 H336 4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411 EUH066
>= 3% - < 5%	Dodecilbenzensolfonato di calcio	CAS: 26264-06-2 EC: 247-557-8 01-21195605 92-37-XXXX	3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 4.1/C3 Aquatic Chronic 3 H412 3.3/1 Eye Dam. 1 H318
>= 3% - < 5%	alchilammina etossilata neutralizzata	CAS: 66467-20-7	3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 3.3/1 Eye Dam. 1 H318 4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411
>= 1% - < 3%	deltametrina (ISO); (S)-alfa-ciano-3-fenossibenil (1R, 3R)-3-(2,2-dibromovinil)-2,2-dimetilciclopropano-carbossilato	Numero 607-319-00-X Index: CAS: 52918-63-5 EC: 258-256-6	4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 M=1000000. 4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410 M=1000000. 3.1/3/Oral Acute Tox. 3 H301 3.1/3/Inhal Acute Tox. 3 H331
>= 1% - < 3%	2-etilesan-1-olo	CAS: 104-76-7 EC: 203-234-3	3.1/4/Inhal Acute Tox. 4 H332 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 3.8/3 STOT SE 3 H335 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

NON indurre il vomito.

Non dare nulla da mangiare o da bere.

In caso di inalazione:

In caso di respirazione irregolare o assente, praticare la respirazione artificiale.

In caso d'inalazione consultare immediatamente un medico e mostrargli la confezione o l'etichetta.

In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi: blocca la trasmissione nervosa iperstimolando pre-post sinapticamente le terminazioni neuronali. Particolare sensibilità da parte di pazienti allergici ed asmatici, nonché dei bambini. Sintomi a carico del SNC: tremori, convulsioni, atassia; irritazione delle vie aeree: rinorrea, tosse, broncospasmo e dispnea; reazioni allergiche scatenanti: anafilassi, ipertermia, sudorazione, edemi cutanei, collasso vascolare periferico.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Terapia:

sintomatica e di rianimazione.

N.B. diluenti (idrocarburi): possono provocare broncopolmoniti chimiche, aritmia cardiaca.

Avvertenza: consultare un centro antiveleni

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.

Biossido di carbonio (CO₂).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione che, ad elevate temperature, possono contenere sostanze tossiche quali CO_x, NO_x, HBr, HCN.

La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate. Autorespiratore.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Se esposti a vapori/polveri/aerosol indossare apparecchiature respiratorie.

Fornire un'adeguata ventilazione.

Utilizzare una protezione respiratoria adeguata.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
- Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
 - Utilizzare il sistema di ventilazione localizzato.
 - Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
 - Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
 - Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
 - Durante il lavoro non mangiare né bere.
 - Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
- 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
- Mantenere sempre ben chiusi i contenitori.
 - Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
 - Materie incompatibili:
Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.
 - Indicazione per i locali:
Locali adeguatamente areati.
- 7.3. Usi finali specifici
- Nessun uso particolare

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

- 8.1. Parametri di controllo
- 2-metilpropan-1-olo - CAS: 78-83-1
TLV TWA - 50 ppm - 151,57 mg/m³
- 8.2. Controlli dell'esposizione
- Protezione degli occhi:
- Utilizzare visiere di sicurezza chiuse, non usare lenti oculari.
- Protezione della pelle:
- Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.
- Protezione delle mani:
- Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma.
- Protezione respiratoria:
- Impiegare un adeguato dispositivo di protezione delle vie respiratorie.
- Rischi termici:
- Nessuno
- Controlli dell'esposizione ambientale:
- Nessuno

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

- 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali
- | | |
|------------------------------------------------------------|------------------------------------------|
| Aspetto: | Liquido giallognolo, limpido |
| Odore: | Aromatico |
| Soglia di odore: | Non determinata |
| pH: | 5.6 at 19.8 °C (1% w/v aqueous emulsion) |
| Punto di fusione/congelamento: | Non determinato |
| Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: | Non disponibile |
| Infiammabilità solidi/gas: | Non disponibile |
| Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione: | Non disponibile |
| Densità dei vapori: | Non disponibile |
| Punto di infiammabilità: | 56.6 °C (EEC A.9) |
| Velocità di evaporazione: | Non disponibile |
| Pressione di vapore: | Non disponibile |
| Densità relativa: | 0.9 kg/l at 20.2 °C (EEC A.3; OECD 109) |

Idrosolubilità:	0.0013 mg/l a 20 °C (OECD 105) (riferito a <i>deltametrina</i>)
Solubilità in olio:	Altamente solubile nei più comuni solventi organici a T ambiente (CIPAC MT 181, OECD 105) (riferito a <i>deltametrina</i>)
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	Log P = 4.59 a 20 °C (OECD 107) (riferito a <i>deltametrina</i>)
Temperatura di autoaccensione:	430 °C (EEC A.15)
Temperatura di decomposizione:	Non disponibile
Viscosità:	Non disponibile
Proprietà esplosive:	Non esplosivo (EEC A.14; OECD 113; OPPTS 830.6316)
Proprietà comburenti:	Non ossidante (EEC A.21)

9.2. Altre informazioni

Miscibilità:	Non disponibile
Liposolubilità:	Non disponibile
Conducibilità:	Non disponibile
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	Non disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- 10.1. Reattività
Stabile in condizioni normali
- 10.2. Stabilità chimica
Stabile in condizioni normali
- 10.3. Possibilità di reazioni pericolose
Nessuno
- 10.4. Condizioni da evitare
Stabile in condizioni normali.
- 10.5. Materiali incompatibili
Nessuna in particolare.
- 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
Nessuno.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Dati riferiti a *deltametrina*:

Tossicità acuta:

Test: LD50,

Via: Orale Specie: Ratto = 87 mg/kg

Test: LD50,

Via: Pelle Specie: Ratto > 2000 mg/kg

Test: LC50,

Via: Inalatoria (4 h) Specie: Ratto = 0.6 mg/l

6 ore esposizione corpo intero, particelle polvere in aerosol

Potere irritante:

Pelle ed occhio: non irritante

Sensibilizzazione:

Pelle: Agente non sensibilizzante (Buehler test)

Cancerogenesi:

Nessun potenziale cancerogeno

Mutagenesi:
Nessuna evidenza di effetto mutageno

Teratogenesi:
Nessuna evidenza di effetto teratogeno

Tossicità per la riproduzione:
Test animali: mortalità dei piccoli incrementata e aumento del peso dei piccoli a livelli di dose tossici per i genitori.

Genotossicità:
Nessun potenziale di genotossicità

Neurotossicità ritardata:
Evidenza di effetti neurotossici in studi supplementari di breve e lungo termine.
Devono essere prodotti sui piretroidi ulteriori dati di conferma a riguardo della neurotossicità provocata.

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi non disponibili:

- a) tossicità acuta;
- b) corrosione/irritazione cutanea;
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;
- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Dati riferiti a *deltametrina*:

Pesce –

Tossicità acuta/cronica,
Oncorhynchus mykiss,
LC50 (96h): > 0.26 µg/l

Invertebrati –

Tossicità acuta/cronica:
Daphnia magna,
EC50 (48 h): 0.56 mg/L;

Algae-

Tossicità acuta/cronica:
Selenastrum capricornutum,

Dato incerto ma probabilmente solo di moderata tossicità

Altre piante acquatiche:
Dato non disponibile

Tossicità lungo termine:
Non disponibile

12.2. Persistenza e degradabilità

Dati riferiti a *deltametrina*:
Degradazione biologica:
Non facilmente biodegradabile
DT50 acqua: 17 ore (caso peggiore)
DT50 (intero sistema): 40-90 giorni
DT90 (intero sistema): 130-290 giorni

Degradazione idrolitica:
A 25 °C, pH 5 e pH 7: stabile
A 23 °C, pH 8: 31 giorni
A 25 °C, pH 9: 2.5 giorni

Degradazione fotolitica:
Fotodegradazione diretta:
insignificante (DT₅₀ ≥ 48 d)
Fototrasformazione indiretta:
DT₅₀:4 giorni

Assorbimento/Desorbimento:
Nessuna dipendenza dal pH
Non ci si attende accumulo in acqua.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Dati riferiti a *deltametrina*:
Bioaccumulo (pesce):
BCF = 28 giorni

12.4. Mobilità nel suolo

Dati riferiti a *deltametrina*:
DT50 laboratorio (20 °C, aerobico): 26 giorni (media)
DT90 laboratorio (20 °C, aerobico): 68 giorni (media)
DT50 laboratorio (20 °C, anaerobico): 68 giorni (media)

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non richiesta

12.6. Altri effetti avversi

Nessun altro effetto avverso da menzionare

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU:

ADR-Numero ONU:	1993
IMDG-Numero ONU:	1993

14.2 Nome di spedizione dell'ONU:

ADR-Shipping Name: LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (idrocarburi aromatici, C10, naftalene < 1%)
IMDG-Technical name: FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (aromatic, C10, hydrocarbons <1% naphthalene)

14.3 Classe/i di pericolo per il trasporto:

ADR-Classe: 3
ADR-Label: 3 + Marine Pollutant
ADR - Numero di identificazione del pericolo: 30
IMDG-Classe: 3

14.4 Gruppo d'imballaggio:

ADR-Packing Group: III
IMDG-Packing group: III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Marine pollutant: Marine pollutant

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

IMDG-EMS: F-E, S-E
Quantità Limitate: 5 L
Codice restrizione tunnel: D/E

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e s.m.i.
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) 2015/830
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n. 1221/2015 (ATP 7 CLP)
Regolamento (UE) n. 918/2016 (ATP 8 CLP)
Regolamento (UE) n. 1179/2016 (ATP 9 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Nessuna

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
D.Lgs 21 settembre 2005, n.238 (Direttiva Seveso Ter).
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Da valutare in funzione dei quantitativi stoccati a magazzino

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non richiesta

SEZIONE 16: Altre informazioni

Registrazione n. 16573 del 16/02/2016

FraSI H in sezione 3:

- H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
- H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
- H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
- H315 Provoca irritazione cutanea.
- H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H318 Provoca gravi lesioni oculari.
- H302 Nocivo se ingerito.
- H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
- H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H301 Tossico se ingerito.
- H331 Tossico se inalato.
- H332 Nocivo se inalato.
- H335 Può irritare le vie respiratorie.
- H319 Provoca grave irritazione oculare.

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

- ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
- SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
- CCNL - Allegato 1
- Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

- ADR: Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
- CAS: Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
- CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
- DNEL: Livello derivato senza effetto.
- EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
- GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
- GHS: Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
- IATA: Associazione internazionale per il trasporto aereo.
- IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
- ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
- ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

Scheda di sicurezza
FIGHTER

IMDG:	Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV:	Valore di soglia limite.
TWATLV:	Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).
WGK:	Classe tedesca di pericolo per le acque.